

Rassegna del 29/10/2016

NESSUNA SEZIONE

28/10/2016	Novara Oggi	11	<u>I calzalai riuniti, in festa per i patroni</u>	...	1
28/10/2016	Nuova Provincia (Asti)	10	<u>Trovare lavoro? Bisogna adattarsi ai cambiamenti</u>	Risso Alessia	2
29/10/2016	Giornale della Liguria e del Piemonte	3	<u>Mercatini e multiculturalità per il Natale a cura del Cat</u>	...	4
29/10/2016	Stampa Torino	50	<u>Gli artigiani pagheranno il Natale coi fiocchi</u>	Insalaco cristina	5

1

RICORRENZA La storia dell'università, i riconoscimenti e il pranzo dopo la messa I calzolai riuniti, in festa per i patroni



Santa Messa è stata celebrata nella chiesa di San Michele Arcangelo, all'interno dell'ospedale Maggiore, a seguire il ritrovo nella sede dell'Università dei Calzolai, dove un anno di attività dell'antica associazione di categoria - la cui esistenza è documentata già nel 1185 - è stato tracciato nell'intervento del presidente del sodalizio, **Giacomo Fiorello**. Autorità presenti il prefetto **Francesco Paolo Castaldo**, l'assessore **Federico Perugini** e - per Confartigianato il presidente **Michele Giovanardi**, insieme al presidente onorario **Tarcisio Ruschetti** e ai dirigenti **Donatella Zelandi** e **Adriano Sonzini**. A se-

NOVARA (bec) Tradizione rispettata anche quest'anno, con la festa dei calzolai, domenica 23 ottobre, riuniti nell'Università dei Calzolai che, insieme a Confartigianato, si sono ritrovati per celebrare i patroni Crispino e Crispiniano. La

guire il pranzo sociale, nel corso del quale il presidente **Fiorello** ha premiato con una targa il calzolaio **Alberto Formiglio** di Romentino, per il suo lungo e costante impegno come consigliere dell'associazione.



Il gruppo dei calzolai in festa con anche il presidente dell'Università dei calzolai, accanto Formiglio e Fiorello

CONVEGNO IERI MATTINA AL LUMIERE CON ORIENTA SPA

Trovare lavoro? Bisogna adattarsi ai cambiamenti

Giovedì mattina la Nuova Provincia era presente al convegno sull'alternanza scuola-lavoro svoltosi al Lumiere. Visto che si parlava proprio di studenti e a rappresentare il nostro giornale c'era anche una studentessa del Monti che ha effettuato l'alternanza scuola lavoro al nostro giornale, abbiamo pensato di affidare proprio a lei la stesura dell'articolo di resoconto.

DI ALESSIA RISSO

“Mettiamoci in gioco” è il motto per i giovani che si devono immergere nel complesso mondo del lavoro, come è emerso nell'incontro svoltosi al cinema Lumiere ieri mattina, giovedì. L'evento ha riscontrato una grande affluenza dalle scuole superiori astigiane: Castigliano, Liceo Ugo Foscolo, Casa di Carità, Colline Astigiane e Artom, i cui ragazzi sono stati attivi e propositivi per tutta la durata dell'incontro. L'assessore comunale Marta Parodi ha portato i saluti dell'amministrazione comunale. Il giornale “La Nuova Provincia” rappresentato dal suo direttore Flavio Duretto, ha voluto sottolineare la sua aderenza a tale incontro, manifestando la sua vicinanza agli studenti grazie al progetto Social Paper redatto e costruito dai ragazzi stessi, nonché futuri fruitori del giornale. Alla “tavola rotonda” il primo a stringere il microfono è Giuseppe Biazzo, Amministratore delegato dell'Orienta SpA e autore del libro “Nove mosse per il futuro” (che è stato presentato durante l'incontro), che nel pro-

muovere il testo enfatizza l'approccio mentale e le competenze umane ed adattive che i futuri lavoratori devono acquisire. Segue l'intervento di Mauro Dotta, Responsabile Risorse Umane presso la società Mollo, che enfatizza la capacità di sbagliare intesa come flessibilità. Il microfono passa all'Assessore all'Istruzione, Lavoro e Formazione della Regione Piemonte, Giovanna Pentenero che esprime l'importanza dell'istruzione come valigia di conoscenze che però non è sufficiente, bisogna infatti saper leggere i cambiamenti continui del luogo di lavoro ed adattarsi ad essi. La “tavola rotonda”, seguendo il discorso dell'assessore, si sofferma sulla “Start Up” iniziativa diffusa che a partire dalle idee dei giovani crea nuove aziende. Il microfono passa a Carlo Benotti, Referente ANAP, Confartigianato di Asti e Titolare di Fabri System, che individua come chiave per la riuscita nel mondo del lavoro l'innamorarsi della propria mansione. L'evento prosegue dando spazio alle domande che premono i futuri lavoratori seduti nell'ampia sala, abbandonando così il ruolo di ascoltatori. A rompere il ghiaccio è una ragazza che trova difficoltoso presentarsi tramite curriculum. Gli esperti sono concordi nella costruzione di un curriculum provvisto di tutti gli aspetti formali, ma che comprenda gli attributi caratteriali e del giovane; ampiamente analizzati e presi in considerazione. La domanda seguente si concentra

sull'eccessiva flessibilità che lo stesso Biazzo sottolinea non è da confondersi con la discontinuità, ma se le numerose esperienze svolte sono state affrontate con impegno esse sono da tenere in considerazione, come le referenze raccolte da tali impieghi. Arrato dell'Ufficio Scolastico Territoriale fa il suo intervento spostando l'attenzione dalla “tavola rotonda” per sottolineare le opportunità date dalla scuola e dall'alternanza scuola-lavoro. Il dibattito si conclude definendo il ruolo che la politica deve avere rispetto all'impiego giovanile: essa deve fornire gli strumenti necessari per una buona integrazione in tale ambito.

La parola all'autore del libro

Biazzo pienamente favorevole a questa riforma sostiene che il fine di tale progetto sia da distinguersi tra le scuole professionali che tramite essa ampliano ed accrescono l'esperienza diretta dei loro studenti e dei licei che non hanno approccio diretto nell'ambito lavorativo, ma che possono orientare i loro studenti per fargli conoscere la realtà relativa agli impieghi anche attraverso imprese simulate, business game ed orientamenti. L'esperienza svolta non deve per forza essere conforme agli studi intrapresi. I pionieri, che per primi hanno dovuto sperimentare la legge 107 sono stati, secondo Biazzo, leggermente penalizzati data la repentina entrata in vigore, ma sostiene che sia stato funzionale per non rimandarne la partenza.





INCONTRO
A fianco Flavio Duretto, direttore della Nuova Provincia, durante il suo intervento. Sotto a sinistra la copertina del libro sull'alternanza scuola-lavoro e a destra il tavolo dei relatori

Mercatini e multiculturalità per il Natale a cura del Cat

Sarà la Confederazione Artigiani di Torino e Provincia (Cat) a curare la programmazione degli eventi in città legati alle festività di fine anno. Lo ha stabilito la commissione comunale. E se lo scorso anno per «Torino Natale coi Fiocchi» erano stati spesi circa 250 mila euro a carico della Città, questa volta l'amministrazione comunale non avrà alcun onere. Anzi, incasserà 15 mila euro, oltre agli oneri della Cosapp per la parte commerciale. Il programma dei festeggiamenti prevede mercatini legati alla tradizione natalizia, cori e concerti, eventi multiculturali e intrattenimenti sportivi in tutti i quartieri. Sarà riproposto il tradizionale mercatino di Borgo Dora al cortile del Maglio, mentre mercatini tematici saranno organizzati nelle piazze Statuto, Santa Rita, nelle vie Buoizzi e Amendola e in corso Marconi. Piste di pattinaggio su ghiaccio, oltre a casette natalizie, saranno allestite in piazza Carlo Alberto e al Parco Dora.



5

Dal 1° dicembre al 10 gennaio

Gli artigiani pagheranno il Natale coi fiocchi

Ma per i ritardi del bando manca ancora il programma

il caso /1

CRISTINA INSALACO

Dal 1° dicembre al 10 gennaio le piazze e le vie del centro e delle periferie si animeranno di mercatini, concerti, fiabe e danze sul ghiaccio. È il programma di «Un Natale coi Fiocchi», che quest'anno verrà curato dalla Confederazione Artigiani di Torino e Provincia (Cat). Saranno loro a gestire la comunicazione e l'organizzazione degli eventi, in un progetto che finanzieranno nella sua totalità. Se l'anno scorso il Comune ha speso 250mila euro per organizzare «Un Natale coi Fiocchi», quest'anno è stato fatto un bando pubblico, che ha dovuto essere ripetuto dopo un errore formale che ha costretto Palazzo Civico ad annullarne la prima versione. Dopo le polemiche, la gestione dell'evento è stata affidata alla Cat, che ha al suo interno circa 380 soci, pagherà quindi al Comune 15 mila euro, oltre agli oneri per l'occupazione del suolo pubblico. E guadagnerà sugli incassi dei mercatini e sull'affitto dei pattini nelle due piste in piazza Carlo Alberto e al capannone di strippaggio del Parco Dora.

Non sono ancora state fissate date e orari del programma -

che verranno definiti dopo l'incontro della prossima settimana tra il Comune e i vincitori del bando - ma di certo Borgo Dora ospiterà come da tradizione il mercatino nel cortile del Maglio, come accadrà in piazza Statuto, Santa Rita, nelle vie Buoizzi e Amendola, e in corso Marconi. Sono in programma concerti di musica sacra nelle chiese di Santa Rita, Santa Famiglia di Nazareth, San Lorenzo, nella basilica del Santo Volto. Cori natalizi al Giardino Cavallotti, in piazza Carlo Alberto, al Giardino Nenni, in corso Marconi e in piazza Statuto.

Saranno 33 i momenti dedicati ai più piccoli, con marching-band, spettacoli di magia, lettura di favole, animazione teatrale e scrittura di lettere a Santa Claus. Ci saranno iniziative dedicate alla multiculturalità in piazza Crispi, al Parco Peccei, negli spazi ex Incet e Spazio 211. E per concludere saranno organizzate regate sul Po, una maratona delle Befane, e una partita di hockey Babbi Natale contro Befane in piazza Carlo Alberto.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

